

Milano. Il GIP manda il trapper "Tony Boy" agli arresti domiciliari a Padova

Milano, per decisione del GIP Chiara Valori, ha mandato Antonio Hueber "Tony Boy" a farsi comodi arresti domiciliari a Padova.

Tony Boy

Da diversi giorni si parla di un soggetto chiamato "**Tony Boy**", nome d'arte di **Antonio Hueber**, un **trapper**, ossia un portatore insano di "**musica spazzatura**", che nella mattinata odierna *"ha lasciato il carcere, anche se per andare ai domiciliati nella casa dei genitori a Padova"*.

Il **Giudice per le Indagini Preliminari** presso il **Tribunale di Milano**, **Chiara Valori**, ha *"convalidato l'arresto e disposto una misura cautelare meno grave ritenendo che il contesto familiare fosse maggiormente protetto e controllato"*.

Incredibile leggere certe cose.

Come si fa a parlare di "**protezione e controllo**" di un soggetto che deteneva una *"pistola comprata su Telegram per sentirsi più al sicuro dopo un furto in casa"* e che **aveva in casa parecchia droga** *"usata solo per sé, perché spiega che fa parte della sua vita e di esserne dipendente da quando è adolescente"*?

Trapper – Immagine AI

E' veramente **anacronistico che si mandi un assuntore di sostanze stupefacenti a scontare la "misura alternativa degli arresti domiciliari"** a casa dei genitori a Padova.

La **Polizia di Stato**, aveva da poco **perquisito l'abitazione di Hueber**, ove ha rinvenuto la pistola, la droga e **"48 munizioni calibro 6.35"** che il trapper dice di *"aver acquistato assieme all'arma"*.

Il GIP non esclude **"il pericolo di reiterazione legato alla pistola"** ma, ciò nonostante, lo manda a scontare comodamente la pena sul soffice divano dei genitori a Padova.

Incredibile la **morbidezza che la Magistratura ha nei confronti dei trapper e dei maranza**.

Toghe rosse

E' sempre il GIP Chiara Valori a dire che *"è del tutto evidente che egli è in contatto con ambienti criminali di spessore nei quali è possibile acquistare un'arma clandestina"*. La domanda resta: perché gli **arresti domiciliari** e non un **soggiorno non troppo comodo in una Patria galera**?

"Tony Boy", soggetto **sprezzante e spregiudicato**, dice con chiarezza al GIP Valori: *"lo stupefacente che è stato trovato è sempre mio"* ed ha narrato che lo usa per *"reggere i ritmi della vita notturna"*.

Il GIP milanese ha creduto al trapper che, candidamente, ha detto: *"Non ho mai venduto o ceduto a terzi sostanze stupefacenti"*. Peccato. Occasione persa per convalidare quanto richiesto dal **Pubblico Ministero**,

Sara Ombra, che lo avrebbe voluto in carcere.

La cosa più inquietante, come riportano i colleghi di **“ANSA”**, è che **“fuori da San Vittore, due ragazzini aspettavano” la scarcerazione di “Tony Boy”**, due **ragazzini di 14 anni** che, alla collega **Giulia Riedo**, hanno detto: **“Speriamo di vederlo uscire”**.

Un soggetto che, a 26 anni, ha già il curriculum criminale di “Tony Boy” è destinato a fare dentro e fuori dalle Case Circondariali.

Averlo “graziato” con la concessione degli arresti domiciliari gli ha veicolato il messaggio che quel che ha fatto non è grave e che può rifarlo.

Il Governo Italiano metta mano al Codice Penale, inasprisca le pene, tolga dal dettame giuridico l’obbrobrio degli arresti domiciliari.

L’immagine di copertina è stata generata con Microsoft Copilot AI.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 25/08/2026

Salvato in PDF in data: 10/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-tony-boy/25/08/2026/>